

Major Cities, il Rinascimento digitale delle città

<http://www.wired.it/attualita/tech/2016/05/30/major-cities-rinascimento-digitale-delle-citta/>

Da 30 maggio al 1 giugno Firenze ospita il meeting internazionale sul governo digitale delle città. Aziende e amministrazioni illustreranno e apprenderanno buone pratiche per l'innovazione Il Rinascimento delle città nell'era digitale: visto il tema dell'edizione 2016 non esisteva sede più adatta di Firenze a ospitare il meeting internazionale Major Cities. Dopo Vienna, Lubiana, Zurigo e Amburgo, il congresso annuale sul governo digitale delle città, dal 30 maggio al 1 giugno, sbarca nel capoluogo toscano. A organizzare l'evento è il Comune di Firenze assieme all'associazione Major Cities, con il contributo di Regione Toscana, Università di Firenze, Comune di Prato e di Empoli. Per tre giorni i rappresentanti di oltre 50 città proveranno a fare il punto sulle strategie di governance e di e-government, sulle sfide che il digitale pone alle amministrazioni, sulle nuove opportunità nel campo della partecipazione dei cittadini, su sicurezza, educazione, salute e welfare. Fitto il calendario degli appuntamenti, che prevede laboratori, conferenze e sessioni plenarie. Il primo giorno sarà dedicato alla città ospitante, alla Toscana e all'Italia con la partecipazione dell'Agenzia per l'Italia Digitale e della Agenzia per la coesione territoriale. Firenze da anni ricopre un ruolo di avanguardia tra le smart cities italiane e il nuovo accordo Firenze Digitale tra istituzioni locali, Camera di Commercio e società partecipate ha l'obiettivo di rilanciare. Già oggi i servizi offerti da Quadrifoglio oppure Silfi permettono di conoscere e certificare i dati su migliaia di utenze oppure di razionalizzare i sistemi informativi di enti diversi. In questo modo la precisione e la velocità con cui corrono le informazioni aumenta e la burocrazia riduce i suoi effetti malevoli. OpenData sono inoltre le oltre 170 colonnine di ricarica elettrica, di cui è previsto il raddoppio nei prossimi anni, che permettono lo sviluppo di un numero crescente di app di mobilità elettrica, mentre con Casa Spa e Publiacqua si possono creare isole digitali, nelle quali chi va a riempire l'acqua al fontanello può usare il WiFi pubblico. Tra gli speaker stranieri, chiamati a illustrare martedì le buone pratiche e i passi in avanti concreti realizzati sul proprio territorio grazie a un uso intelligente della tecnologia, ci saranno rappresentanti da Leeds, Tel Aviv, Derby, Barcellona oppure Zurigo, Parma e Valencia. Infine mercoledì via a un divertente dibattito dal titolo "La sessione del Diavolo", nel quale i partecipanti saranno sfidati dal demonio in persona sui temi del e-government, della trasformazione digitale e delle Smart Cities. Oltre a sindaci, dirigenti e assessori, nelle sedi del Convitto della Calza, del Nuovo Teatro dell'Opera e Palazzo Vecchio, si confronteranno studenti e accademici da Bologna, Berlino e dell'Imperial College di Londra e esperti internazionali di Information and Communications Technology. E poi le aziende: IBM porterà alla Conferenza i suoi progetti di cognitive computing, Microsoft spiegherà come il cloud può rivoluzionare il lavoro della pubblica amministrazione, Cisco parlerà di Internet delle Cose e Hitachi illustrerà esperienze di successo nella creazione di servizi innovativi in condivisione fra città e cittadini a Copenaghen. Senza dimenticare Tim, **Engineering**, Gepin Contact, Autostrade Tech, Ads e Giunti Editore, che porteranno le loro esperienze a curiosi e addetti ai lavori. Meno strutturate, ma altrettanto innovative, le startup presenti all'evento. Infine saranno esposti i progetti di ricerca e innovazione della Unione Europea del programma Horizon2020, che trattano di innovazione in vari ambiti della vita quotidiana.